

I'Unita' del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

I'Unita' del lunedì

CICLISMO CON LA VITTORIA A WAREGEM DEL TRENTATREENNE RIK VAN STEENBERGEN

E' FINITA IN BELGIO LA "SAGRA DEGLI ANZIANI,"

Formidabile lo squadrone nero ma su tutti grandioso è stato Rik

In uno sprint meraviglioso Van Steenbergen ha battuto Bobet, Darrigade, Van Looy, De Bruyne e Anquetil. Il migliore in gara è stato però De Bruyne che per tre volte ha tentato di piazzare il colpo in extremis

(Dal nostro inviato speciale) WAREGEM, 18. - E' andata come doveva andare: una atleta della formidabile pattuglia del Belgio è sfrecciata trionfalmente sul traguardo dell'iride di Waregem.

Infine De Bruyne ha giurato la carta del coraggio e dell'audacia sul rettilineo di arrivo. Ma ancora una volta la potenza del "ruseh" di Van Steenbergen ha travolto De Bruyne.

Ha vinto Van Steenbergen dunque De Bruyne è stato il migliore in gara. Ma per tre volte ha tentato di piazzare il colpo in extremis.

Non è stato però De Bruyne che per tre volte ha tentato di piazzare il colpo in extremis. Il migliore in gara è stato però De Bruyne che per tre volte ha tentato di piazzare il colpo in extremis.



WAREGEM - Rik Van Steenbergen indossa per la terza volta la maglia dell'arcobaleno: nel 1949 e nel 1956 a Copenaghen e ieri sulle strade di casa sua che conosce palmo a palmo

Rik ha detto (Dal nostro inviato speciale) WAREGEM, 18. - S'è appena tolto di dosso il tradizionale scudo di fiori che scollato per tutta la carriera.



LOUISSON BOBET è stato uno dei più brillanti, uno dei pochi che ha cercato di arginare l'offensiva dello "squadrone nero"

to uno sprint meraviglioso: Van Steenbergen si è imposto di una buona lunghezza a Bobet dopo che De Bruyne era partito come una furia. Van Steenbergen ha vinto la gara dell'iride del Belgio e De Bruyne è stato il protagonista più brillante dell'ultima fase della corsa dell'iride.

ha brillato nell'infuocato finale della gara. Van Steenbergen ha vinto la gara dell'iride del Belgio e De Bruyne è stato il protagonista più brillante dell'ultima fase della corsa dell'iride.

gito dal gruppo. Ma ecco la corsa sul traguardo del giro: Galdeano, Ferraz, Van Est e Van Looy hanno 59" di vantaggio su Junkermann e due minuti di vantaggio sul gruppo dove sono tutti gli azzurri.

Quarto giro: Barbagli di sole e spruzzi di acqua. E' mezzogiorno e un quarto del cammino è compiuto. Gli assi non hanno fretta e Loder non ha fretta.

SESTO GIRO: La pattuglia di punta insiste nel suo sforzo disperato. E Favre cede. Intanto il vento ha portato nubi più nere.

QUINTO GIRO: La corsa si anima un po'. Si abbatte su Waregem un altro furioso uragano; ma la Kerresse continua; è ora di scena una banda in bicicletta e Baldovino si fa aspettare.

DETTIMO GIRO: All'uscita dalla pista Friedrich scappa dal gruppo; lo inseguono e scchiappano Padovan e Schepens ma i tre non vanno molto lontani.

IN MARGINE ALLA VITTORIA DI PROOST NELLA CORSA ALL'IRIDE DEI DILETTANTI

Una cosa è certa: Ezio Pizzoglio non ha aiutato il compagno in fuga

(Dal nostro inviato speciale) WAREGEM, 18. - Era finita male. Ricordo; e male è cominciata a Waregem: la sconfitta di Pambianco nella corsa dell'iride dei dilettanti della Strada Irtia, mortificante, avvilisce. Era lì la meravigliosa vittoria; si offriva a Pambianco non ha saputo non ha potuto afferrarla.

Proost non avrebbe usualmente raggiunto e battuto Pambianco. Un fatto è certo ed è questo: che Proost ha dimostrato di possedere eccezionali doti di "finisseur", piazzando il colpo della decisione al momento giusto, preciso.

Proost non avrebbe usualmente raggiunto e battuto Pambianco. Un fatto è certo ed è questo: che Proost ha dimostrato di possedere eccezionali doti di "finisseur", piazzando il colpo della decisione al momento giusto, preciso.

La corsa si anima un po'. Si abbatte su Waregem un altro furioso uragano; ma la Kerresse continua; è ora di scena una banda in bicicletta e Baldovino si fa aspettare.

La corsa si anima un po'. Si abbatte su Waregem un altro furioso uragano; ma la Kerresse continua; è ora di scena una banda in bicicletta e Baldovino si fa aspettare.

La corsa si anima un po'. Si abbatte su Waregem un altro furioso uragano; ma la Kerresse continua; è ora di scena una banda in bicicletta e Baldovino si fa aspettare.

La corsa si anima un po'. Si abbatte su Waregem un altro furioso uragano; ma la Kerresse continua; è ora di scena una banda in bicicletta e Baldovino si fa aspettare.

La corsa si anima un po'. Si abbatte su Waregem un altro furioso uragano; ma la Kerresse continua; è ora di scena una banda in bicicletta e Baldovino si fa aspettare.

- Questi i campioni 1957 VELOCITA' DILETTANTI: Rousseau (Francia) VELOCITA' PROFESSIONI: NESTE: Berkesen (Olanda) INSEGUIMENTO DILETTANTI: Simonigh (Italia) INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI: Riviere (Francia) MEZZOFONDO STAYER: De Paeppe (Belgio) STRADA DILETTANTI: Proost (Belgio) STRADA PROFESSIONISTI: Van Steenbergen (Belgio)

che scappano: Sabbadin, De Groot, Van Est e Dupont più Van Looy (che un'altra volta aveva dovuto cedere la bicicletta) e De Jongh. Le cose si fanno serie: Van Looy e il grande favorito della corsa d'iride; il gruppo forza il passo e sulle rampe di Tiegem si punta a fare il quarto e quarto in fuga: 27". Nella rincorsa si distinguono Bobet, Baldini, Nencini, De Bruyne, Anquetil.

(Continua in pag. 7, col.)

L'ORDINE DI ARRIVO

- 1) RIK VAN STEENBERGEN (Bel.) che copre i km. 285.600 in 7.45"16" alla media di km. 37.120. 2) LOUISSON BOBET (Fr.) 3) Alfred De Bruyne (Bel.) 4) Jacques Anquetil (Fr.) tutti col tempo di Van Steenbergen. 5) Leon Van Daele (Bel.) a 12". 6) Germain Derycke (Bel.) a 18". 7) Jacques Anquetil (Fr.) a 20". 8) Marcel Ernzer (Luss.) a 21". 9) Leo Van Der Pluym (Oli.) a 22". 10) Gastone Nencini (It.) a 23". 11) De Jongh (Oli.) a 24". 12) Guido Boni (It.) a 25". 13) Rik Van Steenbergen (Bel.) a 26". 14) Wagtman (Oli.) a 27". 15) Ercolo Baldini (It.) a 28". 16) Gauthier (Fr.) a 29". 17) Wim Van Der (Oli.) a 30". 18) Forestier (Fr.), tutti col tempo di Van Daele: 21) Nino Defilippis (It.) a 127". 22) Schmitz (Luss.) a 128". 23) Dupont (Fr.) a 129". 24) Gaul (Luss.) col tempo di Defilippis: 25) Mitha (Oli.) a 246". 26) Arigo Padovan (It.) a 1123". 27) Pefrino Padovan (Ger. Occ.) a 1123". 28) Schellenberg (Svizzera); 29) Reitz (Ger. Occ.) a 1123". 30) Backett (Ger. Occ.); 31) Ferraz (Esp.). Tutti gli altri corridori hanno abbandonato.



Dei azzurri SABBADIN è quello che è stato per un bel pezzo all'avanguardia della corsa. Anche se poi si è ritirato per la fatica è stato l'unico che ha messo il naso alla finestra